

**Avezzano. Treni verso Roma i pendolari: «Maleodoranti e stracolmi»**

AVEZZANO - Il trasporto ferroviario dalla Marsica verso la Capitale, presenta le sue criticità che non sfuggono ai pendolari. «I treni della mattina, a cominciare dalle cinque, che partono da Avezzano, non devono fermare nella tratta da Tivoli a Roma Tiburtina, cioè nel Lazio, perché già dall’Abruzzo partono al limite della capienza». Lo dicono in una nota coloro che da anni, pagano l’abbonamento per raggiungere il posto di lavoro, fornendo delle prove difficilmente attaccabili. Eccone una. «Il treno 24009, conosciuto come “navetta”, in partenza da Avezzano alle 5.36, scrivono i pendolari, già prima di arrivare a Tivoli è stracolmo; basti pensare che, soltanto a Tagliacozzo, in questo periodo, salgono su quel convoglio oltre cento persone; poi Ci sono Carsoli, Arsoli, Roviano, Mandela e Tivoli». Si tratta di considerazioni giuste, poiché a Tagliacozzo, ci sono circa tremila abitazioni, le cosiddette seconde case, che vengono occupate nel periodo estivo e, di conseguenza, si intensifica il pendolarismo verso Roma. La cosa assurda, rilevano i pendolari, «è che da Tivoli a Roma Tiburtina, ferma in tutte le stazioni, perché considerato “treno metropolitano”».

Inutile dire cosa si verifica in quelle stazioni: «l’aria diventa irrespirabile, spintoni da tutte le parti, la gente vuole salire ma non c’è posto e il treno fa ritardo, ecc.». Ma, perché un treno che ha origine dall’Abruzzo deve fermare nel Lazio? Hic nota dolens, direbbero i latini. Sembrerebbe che questo e altri treni, pur partendo da Avezzano, siano di proprietà della Regione Lazio che, quindi, pretende che essi fermino nelle stazioni situate sul proprio territorio. Giusta pretesa; ma allora, quali sono i treni della nostra Regione? Non è stato possibile saperlo. Ecco perché si dice che i primi due treni della mattina per Roma, non partiranno più da Avezzano, bensì da Mandela, territorio del Lazio. Di tale eventualità, sono preoccupati anche i dipendenti della Ditta che effettua la pulizia dei convogli nella stazione di Avezzano, poiché verrebbero ridotte le ore di lavoro.